

Al Sig. Sindaco della Città di Arese
via Roma, 20
20020 ARESE

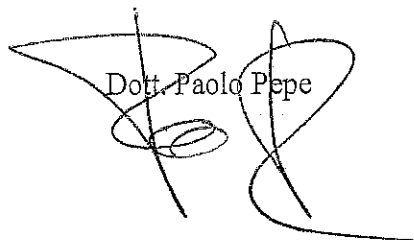
Alla cortese attenzione Dott. Ceriani

Oggetto: Dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi dell'art. 20, comma 2, D.Lgs. 39/2013.

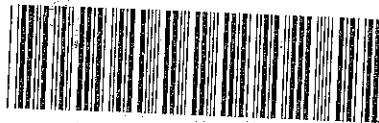
Il sottoscritto dott. Paolo Pepe, nato a Monopoli (BA) il 21/07/1965, residente in [redacted] quale titolare della sede di segreteria convenzionata tra i Comuni di Arese (MI) ed Ozzero (MI), produce in allegato alla presente la dichiarazione in oggetto ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 20, comma 2, D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

Con i più cordiali saluti.

Arese, 18 gennaio 2016


Dott. Paolo Pepe

Comune di Arese
PROT. N. 0001234 19/01/2016
Cla: 1.11
UO: 1





DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto dott. Paolo Pepe, nato a Monopoli (BA) il 21/07/1965, r
, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di
formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 DPR 445/2000, sotto la sua personale
responsabilità

DICHIARA

A) ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 1, del D.Lgs. 39/2013, l'insussistenza di
cause di inconferibilità ed incompatibilità ai fini dell'assunzione della titolarità della
sede di segreteria convenzionata tra i Comuni di Arese (MI) ed Ozzero (MI), ai sensi e
per gli effetti del medesimo D.Lgs. 39/2013, ed in particolare:

1) ai fini delle cause di inconferibilità:

- a) ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, D.lgs. 39/2013, di non avere riportato condanna, anche
con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del
libro secondo del Codice Penale e cioè: Peculato (art. 314); Peculato mediante profitto
dell'errore altrui (art. 316); Malversazione a danno dello Stato (art. 316 *bis*); Indebita
percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316 *ter*); Concussione (art. 317);
Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318); Corruzione per un atto contrario ai
doveri d'ufficio (art. 319); Corruzione in atti giudiziari (art. 319 *ter*); Induzione indebita
a dare o promettere utilità (art. 319 *quater*); Corruzione di persona incaricata di un
pubblico servizio (art. 320); Istigazione alla corruzione (art. 322); Peculato, concussione,
induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di
membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di
Stati esteri (art. 322 *bis*); Abuso di ufficio (art. 323); Utilizzazione d'invenzioni o
scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325); Rivelazione ed utilizzazione di
segreti di ufficio (art. 326); Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328); Rifiuto o
ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (art.
329); Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331); sottrazione
o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento
penale o dall'autorità amministrativa (art. 334); Violazione colposa di doveri inerenti alla
custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o
dall'autorità amministrativa (art. 335);
- b) ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 1, D.lgs. 39/2013, di non avere svolto incarichi
e ricoperto cariche, nei due anni precedenti, in enti di diritto privati regolati o finanziati
dal Comune di Arese (MI) o dal Comune di Ozzero (MI);
- c) ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 1, D.lgs. 39/2013, di non avere, nei due anni
precedenti, svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque
retribuite dal Comune di Arese (MI) o dal Comune di Ozzero (MI);
- d) ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 2, D.lgs. 39/2013, di non essere stato,
nell'anno precedente, componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un
comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra
comuni avente la medesima popolazione, in regione Lombardia;



- e) ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 2, D.lgs. 39/2013, di non essere stato, nell'anno precedente, presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della regione Lombardia, intendendo a tal fine ente privato in controllo pubblico, ai sensi dell'art. 1 comma 2, lett. c) del D.lgs. 39/2013, le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi;

2. ai fini delle cause di incompatibilità:

- a) di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9, comma 1, del D.lgs.39/2013, come di seguito riportato:

Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.

- b) di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9, comma 2, del D.lgs.39/2013, come di seguito riportato:

Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.

- c) di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 11, comma 1, del D.lgs.39/2013, come di seguito riportato:

Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali e gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

- d) di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 11 comma 3 del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione nonché gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che ha conferito l'incarico;



b) con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;

c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione abitanti della stessa regione.

B) Di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventualmente variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

C) Di allegare alla presente copia fotostatica in fronte retro della propria carta d'identità n. AU 6565946 in corso di validità.

Arese, 18 gennaio 2016

In Fede
dott. Paolo Pepe

